

Letterina



REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di SETTEMBRE - Anno XIV

Messaggio del 25 agosto 2009

"Cari figli,
oggi vi invito di nuovo alla conversione.
Figlioli, non siete abbastanza santi e non irradiate santità agli altri, perciò pregate, pregate, pregate e lavorate sulla conversione personale affinché siate segno dell'amore di Dio per gli altri. Io sono con voi e vi guido verso l'eternità alla quale deve anelare ogni cuore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."



L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 27 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** *(primi anni delle apparizioni)*

MESSAGGIO DATO A MIRJANA IL 2 AGOSTO 2009

"Cari figli,
vengo per mostrarvi, con amore materno, la strada per la quale dovete andare per essere quanto più simili a Mio Figlio e con ciò stesso essere più vicini e più graditi a Dio. Non rifiutate il Mio amore, non rinunciate alla salvezza e alla vita eterna a causa della caducità e delle vanità di questa vita. Sono in mezzo a voi per guidarvi e come Madre vi ammonisco. Venite con Me!"

COMMENTO DI PADRE LIVIO:

Non dimentichiamo che il 2 di ogni mese viene a pregare con Mirjana e naturalmente con tutti i fedeli presenti, per la conversione dei peccatori, cioè di quelli che non conoscono l'amore di Dio, di quelli che sono lontani, ma nel medesimo tempo, fra questi dobbiamo metterci anche noi.

Come vedete il messaggio non termina con il ringraziamento e con la benedizione, ma con un ammonimento e un invito sempre positivo.

La Madonna non dice sono in mezzo a voi per guidarvi e poi vi ammonisco, ma dà sempre una speranza, un invito e questa volta invece di dire grazie, dice: "Venite con Me." Cosa vuol dire venite con Me?

Qui si vede veramente il Suo ruolo come ci mostra bene il Vangelo. Quando Gesù incomincia la Sua vita pubblica Ella continua ad essere Madre, ma diventa Lei stessa discepolo e il modello degli Apostoli e dei discepoli di Cristo che è la Via, la Verità e la Vita. Perciò la Madonna è Colei che ha lo scopo, come Lei stessa dice, di indicarci la strada lungo la quale riflettere in noi l'immagine viva di Gesù e, lungo la quale, arrivare alla salvezza eterna delle nostre anime.

Questo è il compito della Madonna: prenderci per mano, guidarci sulla strada giusta, se cadiamo ci rialza; se ci facciamo del male ci medica: versa dell'olio sulle nostre ferite; se siamo stanchi ci incoraggia; se non riusciamo più a camminare ci prende in braccio come fa la mamma con i bambini piccoli. E' qui da 28 anni per indicare - a questa generazione che ha perso il senso dell'Assoluto, di Dio, della vita eterna, a questa umanità affamata di ricchezze, onori, piaceri, potere, cose vane che passano - il Pane Vivo che è Cristo la vita eterna.

"Vengo per mostrarvi con amore materno la strada per la quale dovete andare". Lo fa veramente con amore materno e con infinita pazienza, con tanta condiscendenza: non si è ancora stancata!

Una volta ha detto: "Non sono stanca". Non è stanca di ripetere le medesime cose (c'è qualcuno che si lamenta perché ripete le stesse cose).

Se non si va per quella strada che porta alla vita, necessariamente andiamo per un'altra che porta alla morte. "E' sulla strada della vita che dovete andare per essere quanto più simili a Mio Figlio."

Qui c'è veramente una bellissima identificazione fra il Figlio di Maria e il Figlio di Dio. Chi è il Figlio di Maria? Il Figlio di Maria è Dio, perciò Lei ci invita lungo la strada per la quale dobbiamo andare per essere quanto più simili a Suo Figlio e con ciò stesso essere più vicini e più graditi a Dio.

Più siamo simili a Gesù, più siamo simili a Dio, più amiamo Gesù più amiamo Dio, più siamo graditi a Gesù, più siamo graditi a Dio, più siamo vicini a Gesù, più siamo vicini a Dio, ma è la Madonna che ci guida su questa strada, è qui per questo. "Non rifiutate il Mio amore".

Come potrebbe un figlio rifiutare l'amore della madre, e noi lo rifiutiamo e in che modo! Noi invece di seguire il Suo amore, seguiamo gli amazzoni, l'amore vagabondo, l'amore passeggero, l'amore delle sirene, ingannatore, quello delle cose vane.

Questo è il messaggio che la Madonna ripete più volte al festival dei giovani: le false luci, le false gioie delle quali i giovani sono attratti.

Una volta Ella ha detto: "satana usa per se il vostro tempo libero"; Ella ci mette in guardia dal seduttore che seduce per uccidere.

"Non rifiutate il Mio amore, non rinunciate alla salvezza e alla vita eterna a causa della caducità e delle vanità di questa vita". Non fatevi irretire dalle cose caduche, vane, le quali passano e non dissetano, lasciano più arsi di prima. La mala bestia che è in noi, dopo il pasto "ha più fame che prima", diceva Dante e, purtroppo i giovani che sono facili alle illusioni perché non hanno capito quanto è ingannatore il mondo, si lasciano prendere da false luci, dalle false gioie, dalle false promesse, dall'alcol, dal sesso, dal fumo, dalla droga, dai piaceri della vita: "quanto è bella giovinezza, del domani non v'è certezza", e dopo di che sono come il figliol prodigo, lì seduti a contendere le ghiande ai porci.

Hanno rinunciato alla vita eterna per che cosa? Per perire eternamente. Stiamo attenti che il male fa male, non si mangia il veleno senza le conseguenze...

La Madonna ci fa riflettere, come una volta facevano i Santi, sulla caducità e sulla vanità di questa vita. Finiamo tutti sotto due badilate di terra e in preda ai vermi - questo è il destino di ciò che il Santo Curato d'Ars chiamava il nostro cadavere.

Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde la sua anima e che cosa darà l'uomo in cambio della sua anima?

Ragazzi, oggi ne avete 20, domani 30, dopo domani 40, poi domani 50 e la vita è passata, e la vita è buttata. Perciò impostiamo la vita rispondendo all'amore di Maria e seguendo la strada di Maria lungo la quale scopriamo la bellezza e la grandezza della vita.

Dopo 28 anni che è qui in mezzo a noi a farci da Madre, da Maestra, abbiamo visto badilate e discariche di fango buttate sulla Madonna comprese quelle di molti ecclesiastici. Che cosa credono di avere in cambio? Che cosa credono di avervi guadagnato sopra?

"Sono in mezzo a voi per guidarvi e come Madre vi ammonisco. Venite con Me." Andiamo dietro a Maria, Lei ci indica la strada giusta: le altre strade ci portano nella fogna.

Benedetto XVI nel suo “Gesù di Nazaret - Ed. Rizzoli”-
ci aiuta, con le sue riflessioni, ad entrare nella preghiera del

“PADRE NOSTRO”

Ecco alcuni spunti:

Dio è per sua natura uno solo. Non può entrare nel mondo degli déi come uno dei tanti, non può avere un nome in mezzo agli altri nomi. **Egli** è, e **basta**. Il nome crea la possibilità dell’invocazione, della chiamata. Dio stabilisce una relazione tra sé e noi. Egli si consegna in qualche modo al nostro mondo umano. Affronta il **rischio** della relazione, dell’essere con noi. Ciò che ebbe inizio presso il roveto ardente del deserto del Sinai si compie presso il roveto ardente della croce. Dio ora è davvero divenuto accessibile nel suo Figlio fatto uomo. Egli fa parte del nostro mondo, si è **consegnato**, per così dire, nelle **nostre mani**.

Da qui comprendiamo che cosa significhi la richiesta della santificazione del Nome di Dio. Ora nel Nome di Dio si può abusare e così **macchiare Dio stesso**. Possiamo impadronirci del Nome di Dio per i nostri scopi e **deturpare così l’immagine di Dio**. Quanto più Egli si consegna nelle nostre mani, tanto più noi possiamo oscurare la Sua Luce; quanto più Egli è vicino, tanto più il nostro abuso può renderLo irricognoscibile. Martin Buber ha detto una volta che con tutto l’infame abuso fatto del Nome di Dio potremmo perdere il coraggio di pronunciarLo. Possiamo soltanto **implorare Lui** stesso che non lasci annientare la Luce del Suo Nome in questo mondo.

E questa supplica affinché **Egli stesso** si prenda cura della santificazione del Suo Nome, protegga il meraviglioso mistero della Sua accessibilità da parte nostra e, sempre di nuovo, esca nella Sua vera identità dalla **deformazione causata da noi** – questa supplica, tuttavia, costituisce sempre per noi anche un grande esame di coscienza: **come tratto io il santo Nome di Dio?** Sto con timore riverenziale davanti al mistero del roveto ardente, davanti all’incomprensibile modalità della Sua vicinanza fino **alla Presenza nell’Eucaristia**, nella quale Egli si consegna davvero totalmente nelle nostre mani? Mi preoccupa che la santa coabitazione di Dio con noi non **trascini Lui nel sudiciume**, ma elevi noi alla Sua purezza e santità? (*continua*)

ACCOGLIAMO i MESSAGGI di MARIA

Continuiamo nella meditazione di quei messaggi che abbiamo forse sì ascoltato, ma probabilmente abbiamo dimenticato.

A partire da quelli dati nel III millennio, vogliamo riproporre una frase che la Madonna ha dato mese per mese, rimandando poi ciascuno a verificare il messaggio completo e se siamo stati sempre in sintonia con la Sua Parola.

Questo mese riportiamo i messaggi relativi all’anno 2004.

25 gennaio 2004: “(...) Pregate, figlioli, in modo particolare per tutti quelli che non hanno conosciuto l’amore di Dio. Pregate affinché i loro cuori si aprano e si avvicinino al Mio Cuore e al Cuore di Mio figlio Gesù, così che possiamo trasformarli in uomini di pace e di amore. (...)”

25 febbraio 2004: “Cari figli, anche oggi, come mai fino ad ora, vi invito ad aprire i vostri cuori ai Miei messaggi. Figlioli, siate quelli che attirano le anime a Dio e non quelli che le allontanano. Io sono con voi e vi amo tutti con un amore particolare. Questo è tempo di penitenza e di conversione. (...)”

25 marzo 2004: “(...) In modo particolare adesso, in questo **Tempo di grazia**, aprite i vostri cuori, figlioli, ed esprimete il vostro amore al Crocifisso. Solo così scoprirete la pace e la preghiera comincerà a scorrere dal vostro cuore nel mondo. (...)”

25 aprile 2004: “Cari figli, anche oggi vi invito a vivere ancor più fortemente i Miei messaggi nell’umiltà e nell’amore affinché lo Spirito Santo vi riempia con la Sua Grazia e Forza. Solo così sarete testimoni della pace e del perdono. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata”.

25 maggio 2004: “Cari figli, anche oggi vi esorto a consacrarvi al Mio Cuore e al Cuore di Mio Figlio Gesù. Solo così sarete ogni giorno più Miei e vi inciterete gli uni gli altri sempre più alla santità. (...)”

25 giugno 2004: “(...) Desidero ringraziarvi perché rendete realizzabile il Mio progetto. Ognuno di voi è importante, perché figlioli, pregate e gioite con Me per ogni cuore che si è convertito ed è diventato strumento di pace nel mondo. I gruppi di preghiera sono forti: attraverso di loro posso vedere, figlioli, che lo Spirito Santo opera nel mondo.(...)”

25 luglio 2004: “(...) Desidero, figlioli, avvicinarvi tutti a Mio Figlio Gesù, perciò voi pregate e digiunate. Vi invito in modo particolare a pregare per le Mie intenzioni, cosicché possa presentarvi a Mio Figlio Gesù, e Lui trasformi e apra i vostri cuori all’amore. (...)”

25 agosto 2004: “(...) Decidetevi, come nei primi giorni della **Mia Venuta** qui, al totale cambiamento della vostra vita. Così, figlioli, avrete la forza di inginocchiarvi e davanti a Dio aprire i vostri cuori. Dio sentirà le vostre preghiere e le esaudirà. Io davanti a Dio intercedo per ognuno di voi. (...)”

25 settembre 2004: “Cari figli, vi invito anche oggi a essere amore laddove c’è odio e cibo laddove c’è fame. Aprite, figlioli, i vostri cuori e che le vostre mani siano protese e generose cosicché ogni creatura attraverso di voi ringrazi Dio Creatore. Pregate figlioli, e aprite il cuore all’amore di Dio, ma non potete se non pregate. (...)”

25 ottobre 2004: “Cari figli, questo è tempo di grazia per la famiglia, perciò vi invito a rinnovare la preghiera. Nel cuore della vostra famiglia ci sia Gesù. Imparate nella preghiera ad amare tutto ciò che è santo. Imitate la vita dei santi, che loro siano per voi un incentivo e maestri sulla via della santità. Che ogni famiglia diventi testimone dell’amore in questo mondo senza preghiera e senza pace. (...)”

25 novembre 2004: “Cari figli, in questo tempo vi invito tutti a pregare per le Mie intenzioni. In modo particolare, figlioli, pregate per coloro che non hanno conosciuto l’amore di Dio e non cercano Dio Salvatore. Siate voi, figlioli, le Mie mani tese; con il vostro esempio avvicinateli al Mio Cuore e al Cuore di Mio Figlio. Dio vi ricompenserà con grazie e ogni benedizione. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata”.

25 dicembre 2004: “(...) Pregate, figlioli, e siate coraggiosi testimoni del lieto annuncio in ogni situazione. Solo così Dio vi benedirà e vi darà tutto ciò che cercate da Lui nella fede. Io sono con voi finché l’Altissimo lo permette. Con grande amore intercedo per ognuno di voi. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata”.

BENEDETTO XVI

LETTERA ENCICLICA

CARITAS IN VERITATE

AI VESCOVI, AI PRESBITERI E AI DIACONI, ALLE PERSONE CONSACRATE,
AI FEDELI LAICI E A TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ
SULLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE NELLA CARITÀ E NELLA VERITÀ

INTRODUZIONE

1. La carità nella verità, di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera. L'amore — « *caritas* » — è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace. È una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta. Ciascuno trova il suo bene aderendo al progetto che Dio ha su di lui, per realizzarlo in pienezza: in tale progetto infatti egli trova la sua verità ed è aderendo a tale verità che egli diventa libero (cfr [Gv 8,22](#)). Difendere la verità, proporla con umiltà e convinzione e testimoniarla nella vita sono pertanto forme esigenti e insostituibili di carità. Questa, infatti, « si compiace della verità » ([1 Cor 13,6](#)). Tutti gli uomini avvertono l'interiore impulso ad amare in modo autentico: amore e verità non li abbandonano mai completamente, perché sono la vocazione posta da Dio nel cuore e nella mente di ogni uomo. Gesù Cristo purifica e libera dalle nostre povertà umane la ricerca dell'amore e della verità e ci svela in pienezza l'iniziativa di amore e il progetto di vita vera che Dio ha preparato per noi. In Cristo, la *carità nella verità* diventa il Volto della sua Persona, una vocazione per noi ad amare i nostri fratelli nella verità del suo progetto. Egli stesso, infatti, è la Verità (cfr [Gv 14,6](#)).

2. La carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa. Ogni responsabilità e impegno delineati da tale dottrina sono attinti alla carità che, secondo l'insegnamento di Gesù, è la sintesi di tutta la Legge (cfr [Mt 22,36-40](#)). Essa dà vera sostanza alla relazione personale con Dio e con il prossimo; è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici. Per la Chiesa — ammaestrata dal Vangelo — la carità è tutto perché, come insegna san Giovanni (cfr [1 Gv 4,8.16](#)) e come ho ricordato nella mia prima Lettera enciclica, « Dio è carità » (*Deus caritas est*): *dalla carità di Dio tutto proviene, per essa tutto prende forma, ad essa tutto tende*. La carità è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza.

Sono consapevole degli sviamenti e degli svuotamenti di senso a cui la carità è andata e va incontro, con il conseguente rischio di fraintenderla, di estrometterla dal vissuto etico e, in ogni caso, di impedirne la corretta valorizzazione. In ambito sociale, giuridico, culturale, politico, economico, ossia nei contesti più esposti a tale pericolo, ne viene dichiarata facilmente l'irrilevanza a interpretare e a dirigere le responsabilità morali. Di qui il bisogno di coniugare la carità con la verità non solo nella direzione, segnata da san Paolo, della « *veritas in caritate* » ([Ef 4,15](#)), ma anche in quella, inversa e complementare, della « *caritas in veritate* ». La verità va cercata, trovata ed espressa nell'« economia » della carità, ma la carità a sua volta va compresa, avvalorata e praticata nella luce della verità. In questo modo non avremo solo reso un servizio alla carità, illuminata dalla verità, ma avremo anche contribuito ad accreditare la verità, mostrandone il potere di autenticazione e di persuasione nel concreto del vivere sociale. Cosa, questa, di non poco conto oggi, in un contesto sociale e culturale che relativizza la verità, diventando spesso di essa incurante e ad essa restio.

3. Per questo stretto collegamento con la verità, la carità può essere riconosciuta come espressione autentica di umanità e come elemento di fondamentale importanza nelle relazioni umane, anche di natura pubblica. *Solo nella verità la carità risplende* e può essere autenticamente vissuta. La verità è luce che dà senso e valore alla carità.

Questa luce è, a un tempo, quella della ragione e della fede, attraverso cui l'intelligenza perviene alla verità naturale e soprannaturale della carità: ne coglie il significato di donazione, di accoglienza e di

“PRECIPITARE NELL’ABISSO DIVINO”

Spunti di Meditazione sull’Apocalisse di don Divo Barsotti. (Ed. S. Paolo)

(...) La storia non è un puro movimento cieco, ma è un cammino che tende ad una meta precisa. Gli uomini non la fanno, ma tuttavia la raggiungono, perché **guidati da una Sapienza** che si serve di loro anche contro di loro, per compiere un’opera stabilita fin dall’eternità. E’ la profezia che crea la storia, perché la profezia è **Parola creatrice**. Per questo la Parola Divina è sempre, almeno parzialmente, profetica, perché non dice quello che è, ma **compie quello che dice**. La Parola Divina non è più profetica solo quando la Parola di Dio si fa carne: non è più annuncio, ma compimento. Per questo, mentre mezzo di Rivelazione Divina nell’economia di Israele è la Parola ispirata, mezzo di Rivelazione Divina nell’economia cristiana sono i Sacramenti che, come dice San Agostino, sono Parola di Dio, ma **Parola di Dio fatta carne**, divenuta avvenimento, annuncio che già si realizza nell’atto stesso onde Dio si comunica. Quello che in Israele è la profezia, nel cristianesimo è il Sacramento: mistero di una Incarnazione che si prolunga, continua, si estende, dilaga fino ad abbracciare tutte quante le cose, fino a far sì che tutte quante le cose e tutte quante le creature vengono assunte in qualche modo nel Verbo, **divengono il Corpo del Cristo**. Nel Cristianesimo ha più dignità il Sacramento della Parola profetica. Nell’antico Israele nulla di più alto della Parola di Dio; nel Cristianesimo, nulla di più alto dei Sacramenti Divini. La stessa Parola ispirata è ordinata al Sacramento. Così nella Santa Messa: la prima parte è ordinata alla seconda parte, come la Parola all’Atto che immediatamente la segue.....

Nel cristianesimo non c'è una storia vera è propria. La Parola stessa di Dio non crea una storia, ma **opera una fine**. Era giusta l'aspettazione della prima generazione cristiana: l'aspettazione trepida, ansiosa, della seconda venuta del Cristo, della fine di tutte le cose. In realtà, colui che realizza la sua fede, nel cristianesimo, realizza anche la fine di questo mondo, veramente **vive la pienezza dei tempi**. Il cristiano, più che a compiere un cammino, è chiamato **a precipitare nell'abisso Divino in ogni istante**, perché in ogni istante l'uomo si trova di fronte a Dio, se ascolta la Divina Parola. E **oltre Dio**, non vi è cammino per l'uomo (...)

Ma noi rimaniamo in bilico fra due mondi, è questa la condizione dell'uomo presente. L'uomo appartiene a un mondo che è destinato a finire, al mondo di quaggiù, a questo secolo (come dice la Sacra Scrittura), è appartiene anche al mondo di Dio. Che cosa opera la Parola Divina, il Kerygma degli apostoli? Opera, in te che l'ascolti, precisamente il passaggio a questa Presenza **oltre la quale non si trova più nulla**. Questa Parola deve rivolgersi oggi a te, deve rivolgersi a tutta l'umanità... Quando l'uomo ascolta la Parola, se l'ascolta davvero, allora per l'uomo avviene la fine. La Parola prolungherà in te l'incarnazione stessa o piuttosto **la tua assunzione**, il tuo inserimento nel Cristo onde tu vivrai il Mistero cristiano, che già è **un fatto oggettivamente presente**, che è già un mistero **compiuto e perfetto**, ma un mistero al quale , ancora, **tu**, almeno in parte, **sei estraneo**.

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

LA FORZA DI MEDJUGORJE

Il "Festival dei giovani" a Medjugorie quest'anno, come si ricorderà, è stato preceduto da alcuni clamori scandalistici presi al volo e anche deformati da certa stampa e mass-media che "i soliti ignoti" (ma non tanto) avevano confezionato con lo scopo ben preciso di creare discredito sulle apparizioni di Medjugorje che, ricordiamo ancora una volta, non hanno nulla di che spartire con tutto ciò.

Medjugorje è **solo** la Presenza di Maria sulla terra. Cosa che è stata chiarissima già per Giovanni Paolo II— anche se impossibilitato ad ufficializzare il fenomeno perché ancora in corso — e per le decine e decine di vescovi, le migliaia di sacerdoti, i milioni di pellegrini che da ben ventotto anni (più di una generazione) e da ogni angolo del mondo là si sono recati.

La cosa è un po' meno chiara, anzi piuttosto oscura, per coloro che vogliono giudicare Medjugorje stando seduti dietro una scrivania e si permettono di dare giudizi e sentenze senza essere mai stati sul luogo o di conoscerne i fatti e tanto meno per esperienza personale di quello che pretendono di confutare. C'è anche chi tenta di buttare fango su Medjugorje per malafede o per ragioni più o meno oscure e ignobili.

Lasciamo questi pensieri e veniamo ad altri più radiosi, quelli riguardati quanto di più speranzoso esista oggi sulla terra: la **Presenza di Maria** che viene a dare fiato a questa umanità asfittica, spossata, in coma spirituale e forse non solo spirituale.

Pensiamo allora al messaggio di conversione che la Madre viene oggi a richiamare con urgenza e come unica via di salvezza per il singolo individuo e per questa umanità ormai senza Dio, senza Pace, dunque senza futuro.

Una grande risposta alla speranza è stato proprio il “XX Festival Internazionale dei giovani” i quali con la loro presenza hanno dimostrato che credono ancora ad un futuro sano, bello e vero e che questo futuro è possibile solo con Gesù nel cuore.

Cinquantamila giovani di settanta nazioni presenti hanno detto sì a questo progetto venendo a pregare, a cantare, a gioire a Medjugorje, accompagnati da più di seicento sacerdoti e alcuni vescovi. Ogni sera, mentre cinquecento sacerdoti concelebravano la Santa Messa, altri cento contemporaneamente confessavano. “E’ di questo che abbiamo bisogno” ha confidato un alto prelato. Anche il nostro “Gruppo Medjugorje Genova” ha voluto onorare la presenza di Maria inviando a Medjugorje tre pullman di pellegrini (piccolo record per la Liguria).

Al di là delle cifre, il fascino di Medjugorje rimane la risposta che tanta gente, in semplicità, dà all’invito di Maria, per ritrovare o riacquistare la Pace nel cuore, attraverso tutti i mezzi ordinari che la Chiesa ci insegna e che la Madonna viene a ricordarci perché spesso dimenticati: la preghiera del cuore, la partecipazione il più possibile all’Eucaristia, l’adorazione al SS. Sacramento, la recita del S. Rosario, la conoscenza della Parola, il ritorno alle piccole rinunce, tramite la pratica del digiuno, la Santa Confessione, la riconciliazione con Dio e con i fratelli.

La Madonna non viene, quindi, sulla terra a proporci un nuovo vangelo, al contrario viene a ricordarci che abbiamo dimenticato quello di Suo Figlio. Ella desidera solo evitarci i tempi duri e tristi che possono annidarsi sul nostro futuro. Dopo aver fatto tanto per salvarci, Dio non vuole perderci e ci manda ancora una volta (come a Lourdes e a Fatima) Sua Madre ad ammonirci e a guidarci sulla via della salvezza.

giovanni GCA

L’arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

- **LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO**
“Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita”. (25/01/1991)
- **L’EUCARESTIA**
“Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie. Perciò vivete coscientemente la S. Messa”. (03/04/1986)
“Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell’Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari”. (15/03/1984)
- **LA BIBBIA**
“Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case”. (18/10/1984)
“Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo”. (25/08/1993)
- **IL DIGIUNO**
“Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali”.
- **LA CONFESIONE MENSILE**
“Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace”. (25/01/95)

I nostri GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

LUNEDI	ore 21,00	Chiesa di "S.MARCELLINO" Via Bologna
MERCOLEDI	ore 16,30	Chiesa di "S.STEFANO" Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
GIOVEDI	ore 17,30	Basilica S.MARIA delle VIGNE
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa del "SACRO CUORE" di Carignano (da Via Corsica)
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa di "San NICOLA" Sestri Ponente (strada per Borzoli)
VENERDI	ore 21,00	Chiesa del "TABERNACOLO" Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
MERCOLEDI	ore 20,30	Chiesa del "SACRO CUORE" Chiavari c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiera, 1

e i nostri MENSILI

Ogni **secondo MERCOLEDI** del mese - ore **21,00**
Chiesa della "VISITAZIONE" Piazza Ferrera (sopra stazione Principe)

Ogni **terzo SABATO** del mese - ore **16,00**
Monastero delle "SACRAMENTINE" - Via Byron (da Via Albaro)

Nei gruppi di preghiera si segue la "Scuola di Preghiera" di Maria - Regina della Pace:
Meditazione messaggi, S.Rosario, Adorazione Eucaristica, S.Messa

PELLEGRINAGGI *Medjugorje 2009*

In partenza da Genova e Liguria

Possibilità di salita i caselli lungo l'itinerario GE - Trieste e GE - Ancona

29 Agosto - 4 Settembre 7 giorni - € 310,00

28 Settembre - 4 Ottobre

7 giorni - € 310,00

30 Ottobre - 5 Novembre 7 giorni - € 310,00

29 Dicembre - 4 Gennaio 7 giorni - € 310,00

Le quote di tutti i pellegrinaggi sono comprensive anche del
PERNOTTAMENTO A/R in CROAZIA con CENA e 1^a COLAZIONE

Organizzazione Tecnica: Universal Italiana Tregi sas

SCONTO FAMIGLIE & SCONTO GIOVANI

Per informazioni:

Giovanni	335 - 5863226	(ore 9-18)
Andrea	349 - 6091061	(ore serali)
Concetta	340 - 5853453	(ore 9-21)
Enrica	380 - 5060987	(Zona Tigullio)

Info@medjugorjegenova.it